

C1 COMPRESIONE DEI TESTI SCRITTI

PRIMA PARTE (6 ITEM)

Rispondi alle domande, scegliendo fra le tre risposte, come nell'item 0.

SPIATI DALLE APP

**Sempre più spesso ci chiedono la nostra posizione.
Ecco perché e cosa possiamo fare per difendere la privacy.**

La mia nuova televisione mi ha appena chiesto di sapere dove sono. È una tv intelligente, una smart tv, di quelle collegate ad Internet. Per configurarla non si usa il telecomando ma una app da scaricare sul telefonino che promette di collegare tutti gli elettrodomestici in modo da poterli controllare anche quando non sei in casa. Mica male. Mi venisse voglia di parlare con il frigo all'improvviso, saprei come fare. Ma per procedere la app "cose intelligenti" (si chiama davvero così) pretende di conoscere la mia posizione. Sempre. Cosa vorrà mai sapere? Se sposto la tv da 70 pollici dal tinello alla camera da letto? Qualche giorno fa anche la app di ricette che uso da anni mi ha chiesto la posizione: cercavo una ricetta con i ceci ed è apparso un messaggio tipo: «Mi autorizzi a sapere dove sei?». Sempre. Se pensate che volesse saperlo per consigliarmi i ceci del mercatino sotto casa siete fuori strada. [...]

Qualunque cosa facciamo, qualunque app usiamo, da qualche tempo ci chiedono di conoscere la nostra posizione. Non succede per caso. La Corte di Giustizia europea qualche mese fa ha ribadito che il consenso al geo-tracking non possa più essere implicito[...]. In breve: il monitoraggio della nostra posizione le app lo facevano già prima ma ora serve il nostro permesso. Che di solito arriva subito, con un clic infastidito, come se dovessimo liberarci da una incombenza. Che vuoi che sia. [...] A chi vuoi che importi di sapere in quale stanza guardo la tv o cucino. È il consenso accordato in fretta, un consenso informato ma solo teoricamente. A volte in effetti la cosa appare molto sensata: se state usando una app con le previsioni del tempo, far conoscere la propria posizione può servire per ricevere un avviso in caso di temporale improvviso in zona. [...] Ma perché vogliono sapere dove siete anche quando non usate la app? Perché l'utilizzo di quei dati di solito non si ferma lì. Con la nostra autorizzazione, in pochi istanti compiono un viaggio segreto nel senso che non sappiamo nulla delle tappe e dei destinatari. Sappiamo solo che nelle oscure informative sulla privacy vengono chiamati "terze parti" o "partner". E di solito li autorizziamo a fare quello che vogliono. [...]

Partiamo dalla fine. Qualche giorno fa due giornalisti del New York Times hanno pubblicato il risultato di una lunga inchiesta che è partita quando qualcuno ha girato loro i dati di 12 milioni di telefonini di cittadini americani relativi ad alcuni mesi del 2016 e del 2017. [...] Teoricamente si tratta di informazioni anonime: nel senso che non dovrebbe essere possibile risalire all'identità del possessore del telefonino. Ma non è così. Ci sono nel mondo cinque o sei grandi società che si occupano di ricostruire le nostre identità digitali con una precisione da far invidia ai restauratori della Cappella Sistina. [...]

E quindi, sì certo, il dato della mia posizione in questo momento è anonimo, ma quanto ci vuole ad incrociarlo con tutte le altre tracce digitali che ho scelto più o meno consapevolmente di condividere? Ci vuole pochissimo, meno di un quarto d'ora, se lavori per una di quelle società che ricompongono il puzzle. Ma quel puzzle non è un gioco, è la nostra vita: chi siamo, cosa facciamo, dove andiamo. Con chi. Combinato con il nostro profilo psicologico che noi stessi aggiorniamo in tempo reale: cosa ci piace e cosa non ci piace. Il pulsante like introdotto da Facebook dieci anni fa e adottato da tutti i siti è un formidabile sondaggio continuo al quale ci sottoponiamo ignari del fatto che anche questo innocuo pezzetto andrà a comporre il nostro puzzle.

[...] Su una mappa prendi un puntino, il segnale di un telefonino, e un software ti dice tutto il resto, compresa la ricetta dei ceci e in quale stanza guardi la tv. Non è divertente. Anzi a volte è macabro. Come la storia di quei due telefonini che ogni giorno si spostavano da una casa ad un ospedale per malati di cancro. Ad un certo punto uno, quello della moglie, ha smesso di funzionare. E sull'altro, il marito che ancora non sapeva di essere vedovo, è apparsa la pubblicità di un servizio di pompe funebri.

(Repubblica)



SPIATI DALLE APP

Sempre più spesso ci chiedono la nostra posizione. Ecco perché e cosa possiamo fare per difendere la privacy.

0 Il giornalista

- A. Ha una nuova Tv
- B. Ha una Tv che parla
- C. Ha una TV collegata al frigorifero

A
✓

1 Attraverso la app della TV

- A. Si può conoscere la posizione del proprietario
- B. Si possono avere consigli sui mercatini
- C. Si possono fare cose intelligenti

2 La conoscenza della nostra posizione

- A. È sempre esatta
- B. È un'incombenza
- C. Ha bisogno di un consenso

3 Far conoscere la propria posizione

- A. È sempre pericoloso
- B. Può essere illogico
- C. Talvolta può essere logico

4 Secondo un lavoro giornalistico

- A. I nostri dati in realtà non sono anonimi
- B. I nostri dati sono anonimi per legge
- C. I nostri dati sono protetti perfettamente

5 Facebook

- A. Crea un puzzle gigante
- B. È stato imitato da altri
- C. Usa sempre sondaggi

6 Il controllo dei dati permette

- A. Di avere storie macabre
- B. Di ricevere delle ricette
- C. Di ricevere pubblicità specifica

SECONDA PARTE (6 ITEM)

Associa 6 dei 9 enunciati proposti con uno dei 4 testi, come nell'item 0.

Attenzione: ogni testo può corrispondere a più di un titolo e ci sono due distrattori.

**2020 Corsa a Marte
L'anno dell'attacco congiunto al pianeta rosso**

1	Se i marziani esistessero, guarderebbero al 2020 come all'anno dell'attacco congiunto dalla Terra. Quattro razzi, tre robot con le ruote e un elicottero si stanno preparando per sfruttare la finestra di lancio di luglio e agosto prossimi. Una congiunzione che si ripete ogni due anni e per circa venti giorni rende Marte facilmente raggiungibile porterà sulle rampe di lancio razzi americani, europei, russi, cinesi e degli Emirati Arabi. Missioni diverse per ambizione, ma accomunate dallo stesso remoto puntino rosso nell'obiettivo.
2	Ieri per la stagione di Marte 2020 si sono aperte le danze. La Cina ha lanciato il razzo Lunga Marcia 5: prova generale del decollo che porterà sul suolo rossastro un rover, cioè un robot con le ruote. Dall'altra parte del pianeta la Nasa ha presentato il suo Mars 2020: anche lui un rover, ma capace di individuare ghiaccio sotterraneo, captare molecole legate alla vita, registrare suoni, trapanare rocce, convertire in ossigeno l'anidride carbonica e viaggiare in tandem con un elicottero. Ma, soprattutto, di dare il via alla più avvincente caccia al tesoro del sistema solare e alla più complessa consegna postale interplanetaria mai concepita. «Sarà difficile come portare l'uomo sulla Luna» ha avvertito Brian Muirhead, il coordinatore della missione per la Nasa, presentando nel dettaglio il progetto.
3	Obiettivo del piano "Mars Sample Return" è fornire agli scienziati 30 frammenti di suolo alieno da analizzare per cercarvi tracce di vita attuale o passata. Il thriller della missione durerà almeno dieci anni. Ma se tutto andrà bene (e non è per nulla scontato), trasporterà per la prima volta sulla Terra un pezzo di Marte. Mars 2020 arriverà a destinazione a febbraio del 2021. Per circa un anno marziano (686 giorni) attraverserà con il suo propulsore al plutonio il cratere Jezero, dove si ritiene che esistesse un lago largo 40 chilometri e profondo 400 metri, alimentato dal delta di un fiume e prosciugatosi 3,5 miliardi di anni fa. Più o meno quando la vita si formava sulla Terra.
4	Il testimone, a quel punto, passerà a un rover dell'Agenzia spaziale europea (Esa), molto più agile e veloce, il cui decollo è previsto per il 2028. Aiutato dagli "occhi" delle sonde in orbita attorno a Marte, farà la caccia al tesoro delle provette. Avrà sei mesi di tempo, alla velocità di 200 metri al giorno, prima che l'inverno marziano renda inservibili i suoi pannelli solari. Recupererà 30 campioni e li metterà in un pacco grande come un pallone, che imbarcherà, sigillato alla perfezione, su un razzo, incaricato di un'impresa mai tentata prima: il decollo da un altro pianeta. Saremo intorno al 2029. Raggiunta l'orbita di Marte, il razzo sgancerà il pacco nello spazio. A raccoglierlo si presenterà un'ultima navicella, incaricata di fare rotta verso di noi.

(Repubblica)

2020 Corsa a Marte
L'anno dell'attacco congiunto al pianeta rosso

- A. Da un robot all'altro fino al ritorno verso la Terra
- B. Dopo un anno marziano il ritorno sulla Terra
- C. Il robot europeo e una corsa contro il tempo
- D. La Cina sarà la prima ad arrivare sul pianeta rosso
- E. La Cina si allena per la missione del 2020
- F. La missione della NASA: un robot dalle molteplici funzioni
- G. Svariate missioni, ma un'unica destinazione
- H. Una missione dall'esito incerto
- X. ~~Un'estate all'insegna di Marte~~

	TESTO 0		TESTO 1		TESTO 2		TESTO 3		TESTO 4	
RISPOSTA		X								
CORREZIONI (non scrivere)	✓									

TERZA PARTE (7 ITEM)

Completa il testo, da cui sono state estratte sette frasi, scegliendo tra quelle della lista, come nell'item 0. Attenzione: ci sono 3 frasi in più.

Il mito pop di Maria Antonietta

L'ultima regina di Francia era un simbolo di frivolezza. Ma ora una mostra a Parigi la celebra come una Lady D ante litteram

Il 21 aprile 1770 Maria Antonia di Asburgo-Lorena lasciava a quindici anni la reggia di Schönbrunn ____ (0) ____ mai più ritorno. Sua madre, l'imperatrice Maria Teresa d'Austria, l'aveva destinata in sposa a Luigi Augusto, delfino di Francia, per rafforzare il patto d'alleanza tra i due paesi.

Tuttavia, prima ancora che l'incantevole arciduchessa toccasse il suolo del paese di cui ____ (1) ____ regina, Goethe preconizzava per lei un destino tragico. Visitando il padiglione costruito sull'isola delle Spezie, in mezzo al Reno, dove qualche giorno dopo Maria Antonia, ribattezzata Marie-Antoinette, sarebbe passata dalle mani della delegazione austriaca a quella inviata da Versailles, lo scrittore si era accorto ____ (2) ____ che gli arazzi che decoravano la sala raffiguravano il mito di Medea. [...]

Eppure è proprio grazie a quel calvario conclusosi con la ghigliottina che Maria Antonietta entrava nel mito. Un mito che è andato assumendo valenze diverse, stagione dopo stagione, affascinando un pubblico sempre più vasto.

A dire il vero, era stata l'impopolarità e l'incomprensione suscitata da Maria Antonietta nella sua nuova patria a preludere a questa apoteosi. Diventata regina nel 1774, la giovane donna aveva presto deluso le aspettative che pesavano su di lei e, dopo una breve luna di miele, i suoi sudditi ____ (3) ____ amarla. Per la nobiltà di Versailles l'Austriaca veniva meno a tutti i doveri della sua posizione: si rifiutava di sottostare all'etichetta che garantiva a ciascuno il rispetto che gli era dovuto, si sottraeva alle cerimonie che costituivano il fulcro della vita della reggia; si isolava con un piccolo gruppo di favoriti che approfittavano di lei facendo incetta di tutte le cariche e le prebende più ambite.

[...] I cortigiani non avrebbero tardato a vendicarsi dell'oltraggio subito attribuendole degli amanti, denunciando la sua passione per il lusso, per i vestiti, per i gioielli, per la moda, gettando le basi della sua leggenda nera.

Né le cose andavano meglio a Parigi dove la regina si recava ____ (4) ____ poteva per partecipare in incognito ai divertimenti della capitale. Figlia della sua epoca, Maria Antonietta desiderava solo vivere e divertirsi come facevano le sue amiche ma per i francesi la regina era una figura sacra, inaccessibile, al di sopra di ogni sospetto, non una donna come tutte le altre.

E anche se, con il passare del tempo, la tanto sospirata maternità, l'indulgenza affettuosa che le dimostrava Luigi XVI, l'amore ricambiato per Fersen l'avevano profondamente cambiata, la sua reputazione di regina frivola, immorale e avida di denaro ____ (5) ____ e gli uomini della rivoluzione ne avrebbero fatto tesoro.

Ma come ha scritto nella sua splendida biografia Stefan Zweig, è nel momento in cui le si strappava la corona che Maria Antonietta rivelava di possedere tutte le virtù delle grandi regine: la dignità, il coraggio, la costanza nelle avversità, la determinazione, l'eloquenza.

A distanza di vent'anni dalla grandiosa mostra che le aveva dedicato il Grand Palais, a Parigi, quella piccola ma affollatissima che si tiene ora alla Conciergerie, sempre nella capitale francese, mette in scena gli ultimi 72 giorni da lei lì trascorsi, nel corso del processo che l'avrebbe condannata alla ghigliottina. I visitatori possono vedere, esposti come reliquie, una serie di ricordi e di oggetti di uso quotidiano di cui Maria Antonietta ____ (6) ____ nei luoghi in cui sola, ammalata, separata dai figli, si era preparata ad affrontare il suo ultimo viaggio.

Ma la mostra si propone ugualmente di illustrare come la vedova Capeto sia entrata nel mito. Oggetto di un culto che resiste tenacemente a tutte le revisioni storiche, è oggi, come mette

ugualmente in luce l'iconografia dell'esposizione, l'adolescente piena di sogni e _____(7)_____ della ragion di Stato a un matrimonio infelice e alla solitudine affettiva che affascina le nuove generazioni. In anticipo sul suo tempo, la sua aspirazione a una vita privata dove potere essere finalmente prefigura — a incominciare da Lady D — molte principesse moderne. Mentre nel film di Sofia Coppola è assurda a modello archetipico delle adolescenti irrequiete e ribelli.

(Repubblica)

- A. ~~PER NON FARVI~~
- B. AVEVANO FINITO PER
- C. AVEVANO SMESSO DI
- D. CON RACCAPRICCIO
- E. LE SI ERA ATTACCATO SOPRA
- F. LE SI ERA INCOLLATA ADDOSSO
- G. OGNI VOLTA
- H. QUANTO PIÙ SPESSO
- I. SACRIFICATA SULL'ALTARE
- J. SAREBBE DIVENTATA
- K. SI ERA SERVITA

0	1	2	3	4	5	6	7
A							

QUARTA PARTE (7 ITEM)

Completa il brano con le parole mancanti, scegliendo fra le tre alternative proposte come nell'item 0.

Storia di una famiglia

Un viaggio alla ricerca della verità è quello che affronta Nurit, la giovane protagonista del romanzo di Letizia Muratori

Una ragazza di 18 anni, Nurit, che vive a Tel Aviv, decide di girare un ____ (0) ____ sulla sua famiglia: il soggetto ha vinto un concorso e la Cineteca Nazionale finanzia ____ (1) ____ . Nurit, però, è, quanto a famiglia, in una situazione particolare: Piero Camerini, con cui è cresciuta a Torino, non è il padre biologico. Nurit è nata grazie ad un donatore. Normalmente i donatori sono ____ (2) ____, ma in questo caso Giorgio Amati era un amico di Piero e di sua moglie Lisa. Potevano anche tacere, invece Lisa voleva che la bambina sapesse e quando lei aveva compiuto sette anni, appena sette anni, glielo aveva detto. Questa la premessa, l'antefatto da cui scaturisce l'inchiesta della ragazza. Nurit vuol sapere tutto del padre biologico (che tra l'altro le scriveva lunghe lettere) e recupera, brandello dopo brandello, la storia della sua vita e della sua famiglia, compresa Franca, la vedova, che ha un negozio un po' ____ (3) ____ di biancheria nel ghetto di Roma. L'arcaica vetrina di quel negozio è la metafora di tutto il romanzo. Nurit scrive dunque a quelli che, se l'espressione non le facesse un po' ____ (4) ____, sono i suoi fratelli di seme (Giovanni e Emanuele) e insieme si rivolge ai fratelli di Giorgio, gli anziani Luciano e Clara Amati e al più anziano di tutti, Marcello, che vive ad Haifa e sta per festeggiare i cento anni.

Il nuovo romanzo di Letizia Muratori si intitola *Carissimi* ed è, in forma aggiornata, grazie a internet, un polifonico romanzo ____ (5) ____ che svela al lettore gli interni di una famiglia al tramonto. Raccontando d'essere stata nella casa di Luciano e Clara, Nurit scrive: « Luciano tiene sulla scrivania un cimitero di occhiali. Conservano di tutto, ma non accumulano roba a caso... ». [...] Pian piano il lettore viene introdotto nelle storie della doppia famiglia di Nurit, conosce ____ (6) ____ e perplessità dei protagonisti mentre la scena si sposta da Israele a Roma e da Roma nuovamente in un kibbutz di Israele. Occasionalmente Nurit scrive a Doron, il suo giovane fidanzatino: anche lui, che ha una sorella gemella, è nato da una inseminazione ma, a differenza di Nurit, non conosce il donatore. C'è un ____ (7) ____ di origine nell'essere nati da una inseminazione? Ed è un privilegio sapere chi è il donatore? [...]

(Repubblica)

0	A. DOCUMENTALE B. DOCUMENTARIO C. DOCUMENTATO	<table border="1"><tr><td>B</td></tr><tr><td>✓</td></tr></table>	B	✓
B				
✓				
1	A. L'AZIENDA B. L'IMPRESA C. LA DITTA	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
2	A. ANONIMI B. CONOSCIUTI C. OMONIMI	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
3	A. ANTICO B. ANTIQUATO C. IMMUTATO	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
4	A. AFFETTO B. FREDDEZZA C. RIBREZZO	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
5	A. EPISTOLARE B. LETTERALE C. LETTERARIO	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
6	A. LANCI B. SALTI C. SLANCI	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		
7	A. CAPRICCIO B. PROBLEMA C. VIZIO	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table>		